

Il vero dittatore è Speranza – Inamovibile. Intoccabile. Incriticabile

maurzioblondet.it/il-vero-dittatore-e-speranza-inamovibile-intoccabile/

AUGUSTO SINAGRA

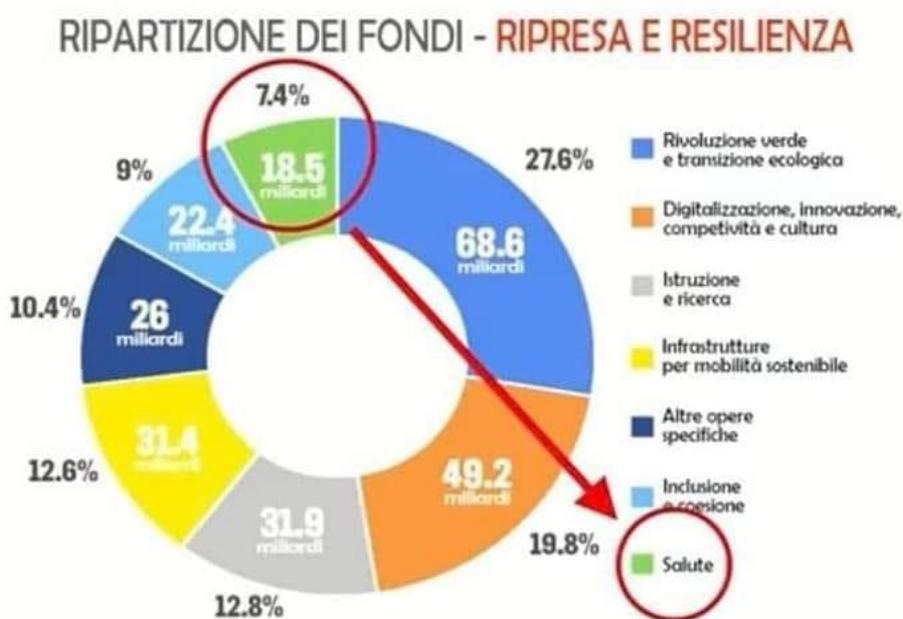
January 20, 2022

Draghi è solo il suo subalterno. Lo “copre” mentre completa la distruzione del sistema sanitario di massa, della scuola pubblica gratuita, del turismo e di interi comparti economici secondo le direttive dei miliardari di Davos, e della UE Green.

Eccone la prova.

<https://twitter.com/QLexPipiens/status/1484058259371741192>

Il metodo è quello viscido, tipico dell'operato del Ministero Speranza e dell'esecutivo Draghi più in generale: il danno un danno catastrofico, di cui poi incolpare qualcun altro, ovvero capro espiatorio contingente.



Vi pare logico essere sottoposti ad un ricatto sulla salute con divieti iniqui e vessatori per un problema che, stando alle evidenze, viene considerato marginale? Negli ultimi due decenni sono stati chiusi circa duecento ospedali, persi due terzi dei posti letto rispetto al 1980 e, a proposito del salvifico Pnrr, ci accorgiamo che la voce sanità è il fanalino di coda preceduta da obiettivi a dir poco marginali e distopici che rischiano di abbattere il Servizio Sanitario nazionale. (Carlo Grossi)

Sinagra: LA PEZZA È STATA PEGGIO DEL BUCO

Come tutti ricordano il 15 gennaio scorso il TAR del Lazio in accoglimento del ricorso proposto dinanzi ad esso, ha statuito con sentenza che l'omicidiario protocollo ministeriale "Tachipirina e vigile attesa" non poteva in alcun modo avere valore di

imposizione e dunque costringere i medici a non curare secondo vera scienza e coscienza.

Il giubilo è stato giustamente grande perché finalmente dei giudici hanno cominciato a capire o hanno smesso di far finta di non capire.

Tuttavia, l'Avvocatura dello Stato con velocità tale da far vergognare Gatto Silvestro, pare che abbia ottenuto in via urgentissima, e nonostante la domenica di mezzo, un Decreto presidenziale da parte del Consiglio di Stato che ha sospeso l'efficacia della sentenza del TAR.

La cosa ha gettato nello sconcerto una moltitudine di persone come si può leggere nei diversi social, ma la verità è un'altra e che cioè il Consiglio di Stato con il Decreto in questione ha detto la stessa cosa detta nella sentenza del TAR, e forse anche in modo più chiaro e che cioè il famigerato protocollo ministeriale non aveva e non ha alcun effetto vincolante, trattandosi di una semplice e casta raccomandazione che, come tale, in alcun modo può impedire ai medici di curare la patologia Covid secondo le loro autonome scelte terapeutiche.

Questi i fatti, ora le riflessioni.

1. Gridare alla sconfitta e influenzare in tal modo l'opinione pubblica, è un ingiustificato atto di resa che aiuta l'illegittimo governo in carica il quale vuole questo, benché conosca la corretta statuizione del Consiglio di Stato.
2. Stando così le cose suggerisco a tutti coloro i quali sono stati cialtronescamente sospesi dagli Albi degli Ordini Provinciali dei Medici, di impugnare tale sospensione che, sulla base della sentenza del TAR prima e del Decreto presidenziale del Consiglio di Stato dopo, è chiaramente illegittima.
3. Praticamente Roberto Speranza è stato messo con il culo di fuori.

Ed è questa la ragione della ultrasonica velocità con la quale l'Avvocatura dello Stato ha ottenuto il Decreto presidenziale in Consiglio di Stato (velocità mai possibile per un comune cittadino): salvare la faccia a Speranza e al governo, ma l'Avvocatura non è riuscita nel suo intento.

Morale della favola: i medici e i cittadini onesti hanno vinto due volte, al TAR e al Consiglio di Stato.

https://twitter.com/cris_cersei/status/1483833255048720385